

La sfida del dialogo



Il Papa alle Ong Focsiv: «Il volontariato deve sapersi aprire agli altri»



Davide Raffa, direttore di CELIM, era presente all'udienza concessa a novembre da papa Francesco alla Focsiv, la federazione delle Ong di ispirazione cristiana della quale anche la nostra organizzazione fa parte. L'incontro con il Santo Padre è stato l'occasione per ritornare alle nostre radici e al senso del nostro agire. Vi proponiamo la sua riflessione.

Quando ci presentiamo o raccontiamo chi siamo ai giovani che si avvicinano al **mondo della cooperazione** e alle persone interessate alle nostre attività, facciamo sempre riferimento all'ispirazione cristiana che ha generato questa storia e che dura da quasi settant'anni. Negli anni, però, non abbiamo mai permesso che questa origine frenasse chi, anche con **motivazioni e spirito diversi**, avesse deciso di affiancarci nel nostro cammino per contribuire a **creare un mondo più giusto**. Siamo convinti che questo sia il primo segno per concretizzare quell'ispirazione a cui ci riferiamo.

La recente visita a **papa Francesco**, in occasione della celebrazione dei 50 anni della nostra federazione Focsiv, è stato un modo per tutti noi, 80 e più associazioni di coo-

operazione, volontariato e solidarietà internazionale, di tornare, anche in modo simbolico, all'origine: per ringraziare per la **ricchezza delle esperienze e delle relazioni** che la scelta di operare per il bene dell'umanità ha generato; dare conto delle tante persone incontrate e con cui abbiamo percorso un pezzo di strada, con la speranza di aver costruito insieme a loro un futuro migliore; rigenerare la spinta originaria andando alla fonte del nostro agire.

Confermando la bontà delle nostre scelte, Francesco ci ha ricordato le sfide del presente fatto di guerre, povertà e ingiustizie in una natura compromessa e ci ha esortato a continuare a **camminare** per andare **incontro alle persone** che hanno bisogno, prendendo le distanze da chi alimenta lo scontro nella relazione con gli altri.

Ha fornito a tutti noi spunti di riflessione e orizzonti di riferimento che già avevamo trovato nelle encicliche "Laudato Sì" e "Fratelli tutti", ma in modo laico, favorendo l'**ascolto** anche da parte di **chi proviene da storie diverse**.

Poi un ultimo suggerimento, fatto in modo discreto e rispettoso: il dono di un rosario, per

chi crede che anche da lì possa arrivare la forza e la tenacia per proseguire il nostro cammino e il nostro impegno. Grazie papa Francesco.



Davide Raffa, direttore di CELIM, stringe la mano a papa Francesco. Sopra, il Papa in udienza con i rappresentanti delle ong Focsiv